

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Corineo (<i>Coryneum bejerinckii</i>)	Interventi agronomici - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi chimici - si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura	Prodotti rameici Ziram Captano	(*) 1* 2	 3	(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno (*) Utilizzabile entro fine fioritura
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	Interventi agronomici - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi di difesa - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali - in caso di pioggia e/o elevata umidità, intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta	Al massimo 5 interventi all'anno contro questa avversità <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio <i>Metschnikowia fructicola</i> Fenexamid Fenpyrazamine Fenbuconazolo Tebuconazolo (Tebuconazolo + Trifloxistrobin) (Pyraclostrobin + Boscalid) Boscalid Fluopyram Isofetamid Fludioxonil Fludioxonil + Ciprodinil	 		

Regione Emilia-Romagna 2022

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CILIEGIO E CILIEGIO ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago Interventi di difesa Soglia - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati	<i>Beauveria bassiana</i>			
		Azadiractina			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Piretrine pure			
		Flonicamid	2		
		Acetamiprid	2		
		Sulfoxaflor			
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici Soglia: - presenza accertata mediante trappole cromotropiche gialle Bollettini tecnici provinciali Il momento per l'intervento è definito sulla base di quanto indicato dai Bollettini tecnici provinciali che devono essere realizzati utilizzando dati sulle catture degli adulti monitorati attraverso trappole cromotropiche gialle - Tipo Rebell Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti	Attract & kill con Deltametrina			(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi (*) Formulazione Spintorfly (*) Utilizzabile entro 1 novembre 2022 (*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
		Lambdacialotrina			
		Etofenprox	1*		
		Acetamiprid	2		
		Spinosad	5*		
		Fosmet	1*		
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia presenza	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>)	Interventi di difesa Soglia 5% di organi infestati Intervenire in post-fioritura	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(*) Utilizzabile entro il 19 settembre 2022
Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephippella</i>)	Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova	Indoxacarb	2*		
Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)		Acetamiprid	2		
Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)					
Archips podana (<i>Archips podanus</i>)	Interventi di difesa Soglia - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(*) Utilizzabile entro il 19 settembre 2022
		Indoxacarb	2*		
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia lujungiana</i>)	Soglia I generazione: non sono ammessi interventi II generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(*) Utilizzabile entro il 19 settembre 2022
		Indoxacarb	2*		
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Interventi agronomici - asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile) - evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti				
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophyla suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Piretrine pure			(*) Al massimo 3 interventi tra Spinetoram e Spinosad
		Deltametrina	2		
		Spinetoram	2*		

Regione Emilia-Romagna 2022

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Deltametrina	2	3*	(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi
		Etofenprox	1		
		Acetamiprid	2		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	Olio minerale			(*) Al massimo 3 interventi con i piretroidi
		Acrinatrina	1	3*	
Limacce e Chioccioline (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Indicazione d'intervento infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Fosfato ferrico			
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				